Helvetia Vita S.p.A.

Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo “UNIDESIO 760091”
dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

18 marzo 2026

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Helvetia Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della "Sezione Patrimoniale" (Allegato 1) e della "Sezione Reddituale" (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "UNIDESIO 760091" per l'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (di seguito anche i "Prospetti"), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del Fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 6), le tipologie di investimenti (art. 2) e le spese a carico del Fondo (art. 5) (Allegato 4), predisposti da Helvetia Vita S.p.A. (la "Società") per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Helvetia Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information ("ISAE*

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 2 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddituale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "UNIDESIO 760091", relativi all'esercizio dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del Fondo interno assicurativo "UNIDESIO 760091" che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "UNIDESIO 760091" sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "UNIDESIO 760091" possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 18 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio

Allegato 1

Sezione Patrimoniale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 1**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO UNIDESIO 760091 **SEZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2025**

ATTIVITÀ	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	**7,253,197.34**	**98.08**	**6,837,539.63**	**98.01**
A1. Titoli di debito	3,408,000.65	46.08	3,344,884.07	47.94
A1.1. Titoli di Stato	3,408,000.65	46.08	3,344,884.07	47.94
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari	619,272.15	8.37	472,514.02	6.77
A3. Parti di O.I.C.R.	3,225,924.54	43.62	3,020,141.54	43.29
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	**125,641.63**	**1.70**	**122,536.67**	**1.76**
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	**16,288.18**	**0.22**	**16,586.76**	**0.24**
H1. Ratei attivi	15,707.82	0.21	15,454.65	0.22
H2. Altri attivi (da specificare)	580.36	0.01	1,132.11	0.02
H2.1 Crediti d'imposta				
H2.2 Crediti per ritenute	580.36	0.01	1,132.11	0.02
H2.3 Crediti diversi				
H2.4 Rebates				
TOTALE ATTIVITA'	**7,395,127.15**	**100.00**	**6,976,663.06**	**100.00**

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 31/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE				
M. ALTRE PASSIVITA'	**-3,757.56**	**100.00**	**-3,565.63**	**100.00**
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commisione di gestione	-3,757.56	100.00	-3,565.63	100.00
M5. Passività diverse				
TOTALE PASSIVITA'	**-3,757.56**	**100.00**	**-3,565.63**	**100.00**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		**7,391,369.59**		**6,973,097.43**
Numero delle quote in circolazione		482,523.07386		482,523.07386
Valore unitario delle quote		15.318		14.451

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse				
Quote rimborsate				

Milano, 27/02/2026

Iniziali di
Giorgio Spigolon
il 17/03/2026 alle
09:33:44 CET

Il responsabile legale della società
HELVETIA VITA S.p.A.

Firmato da
Michelangelo Avello
Data: 17/03/2026
10:40:27 CET

Allegato 2

Sezione Reddituale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 2**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO UNIDESIO 760091 **SEZIONE REDDITUALE AL 31/12/2025**

	Rendiconto al 31/12/2025		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI	**460,925.17**		**402,951.88**	
A1. PROVENTI A INVESTIMENTI	85,586.52		84,587.35	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito	49,379.95		52,154.65	
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari	23,339.44		20,827.72	
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	12,867.13		11,604.98	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-33,605.60		15,212.05	
A2.1. Titoli di debito	-422.29		6,684.30	
A2.2. Titoli azionari	6,781.24		7,580.93	
A2.3. Parti di O.I.C.R.	-39,964.55		946.82	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	408,944.25		303,152.48	
A3.1. Titoli di debito	10,530.83		14,024.86	
A3.2. Titoli di capitale	111,982.90		70,425.39	
A3.3. Parti di O.I.C.R.	286,430.52		218,702.23	
Risultato gestione strumenti finanziari		**460,925.17**		**402,951.88**
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI	**2,232.14**		**4,354.28**	
C1. SU DEPOSITI BANCARI	2,232.14		4,354.28	
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**578.75**		**4,608.26**	
D1. RISULTATI REALIZZATI	409.00			
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	169.75		4,608.26	
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI	**30.13**		**731.24**	
F1.PROVENTI SU OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI				
F2. PROVENTI DIVERSI	30.13		731.24	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**463,766.19**		**412,645.66**
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)				
G1. Bolli, spese e commissioni				
Risultato netto della gestione di portafoglio		**463,766.19**		**412,645.66**
H. ONERI DI GESTIONE	**-45,494.33**		**-43,109.73**	
H1. Commissione di gestione	-43,004.48		-40,876.24	
H2. Spese pubblicazione quota				
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-2,047.61		-2,064.01	
H4. Altri oneri di gestione	-442.24		-169.48	
I. ALTRI RICAVI E ONERI	**0.30**		**-0.19**	
I1. Altri ricavi	0.30			
I2. Altri costi			-0.19	
Utile/perdita della gestione del fondo		**418,272.16**		**369,535.74**

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	**6.00**	**Volatilità della gestione**	**3.61**
Rendimento del benchmark	**5.60**	**Volatilità del benchmark****	**3.32**
Differenza	**0.40**	**Volatilità dichiarata*****	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** Indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** Indicare soltanto in caso di gestione passiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		**Volatilità della gestione**	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 27/02/2026

Iniziali di
Giorgio Spigolon
il 17/03/2026 alle
09:33:38 CET

Il responsabile legale della società
HELVETIA VITA S.p.A.

Firmato da
Michelangelo Avello
Data: 17/03/2026
10:40:32 CET

Allegato 3

Note Illustrative

Allegato 3

NOTE ILLUSTRATIVE ALLEGATE AL RENDICONTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO "UNIDESIO 760091" AL 31.12.2025

Il Fondo interno assicurativo denominato "UniDesio 760091" ha iniziato ad operare il 2 aprile 2007 per cui l'esercizio 2025 rappresenta il diciannovesimo anno di attività.

Al predetto fondo partecipano i contraenti del prodotto, ormai chiuso al collocamento, "UniDesio 760091", le cui prestazioni sono direttamente collegate al valore delle quote del fondo stesso.

Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 7.391.369,59 suddiviso in N. 482.523,07386 quote del valore unitario di Euro 15,318.

Il valore iniziale unitario delle quote è stato fissato in 10 Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di redazione del rendiconto del fondo interno "UniDesio 760091" risultano i seguenti:

SEZIONE PATRIMONIALE

1) I fondi d'investimento mobiliari sono valorizzati al valore di mercato in base all'ultimo prezzo disponibile relativo all'esercizio 2025, comunicato dalla società di gestione.

2) La liquidità presente sul conto corrente legato alla gestione del fondo è iscritta al valore nominale.

3) Le altre attività sono costituite da crediti per ritenute maturate e non ancora incassate per interessi attivi di conto corrente e sono iscritte al valor nominale.

4) Le altre passività fanno riferimento ai debiti per commissioni di gestione, spese pubblicazione quote e spese revisione del rendiconto che sono maturati sulla base delle condizioni previste dal regolamento del fondo ma non ancora liquidati.

SEZIONE REDDITUALE

1) Gli utili o le perdite da realizzi sono determinati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di realizzo.

2) Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono calcolate come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

3) Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza dell'esercizio.

4) Gli altri proventi sono costituiti dai proventi per crediti d'imposta riconosciuti agli assicurati.

5) Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio, calcolati sulla base delle condizioni previste dal regolamento del fondo.

Il rendiconto della gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

Allegato 4

Regolamento

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

Art. 1 – Istituzione del Fondo Interno Assicurativo
La Compagnia ha istituito e controlla, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, la gestione di un portafoglio di strumenti finanziari organizzati in un Fondo Interno Assicurativo denominato: "UniDesio 760091".

Nel Fondo selezionato confluiscono esclusivamente i premi versati dal Contraente, a decorrere dal primo versamento effettuato. I capitali conferiti al Fondo prescelto sono investiti dalla Compagnia nel rispetto degli obiettivi della gestione e della composizione degli attivi, coerentemente con il *benchmark* di riferimento e lo stile di gestione indicato.

Il Fondo costituisce un patrimonio distinto a tutti gli effetti da quello della Compagnia, nonché da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Art. 2 – Caratteristiche e criteri di investimento del Fondo Interno Assicurativo
La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede attuando una gestione professionale del patrimonio del Fondo stesso. La Compagnia può conferire a soggetti terzi delega gestionale.
Al momento della redazione del presente Regolamento la Compagnia ha conferito al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. delega gestionale delle attività che compongono il Fondo stesso al fine di avvalersi, nell'attività sistematica di definizione dell'asset allocation, della specifica professionalità del gestore. Il soggetto delegato opera, in ogni caso, sulla base dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Compagnia, alla quale deve essere ricondotta l'esclusiva responsabilità della gestione stessa. A tale fine la Compagnia esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dal soggetto delegato.

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle Quote non viene distribuito, ma reinvestito nel Fondo stesso.

Il Fondo Interno investe in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria (titoli di debito), titoli rappresentativi del capitale di rischio o comunque convertibili in capitale di rischio, in titoli strutturati e altri strumenti ibridi che prevedono a scadenza almeno il rimborso del capitale nominale prescindendo da indicizzazioni o collegamenti della prestazione complessiva, e in quote e/o azioni emesse da OICR.

Il Fondo Interno investe in strumenti finanziari di tipo obbligazionario in misura non inferiore al 50% e non superiore al 90%.
È possibile investire anche in strumenti di tipo azionario in misura non inferiore al 10% e non superiore al 30% del patrimonio.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi principalmente in Euro e la politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo orientata a titoli emessi da Stati, Istituzioni Sovranazionali e da altri emittenti con rating *investment grade*.

L'investimento in strumenti di tipo azionario, principalmente orientato ai mercati dell'area Euro, è effettuato in titoli ed in quote e/o azioni emesse da OICR quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio di cambio per la quota parte degli stessi non espressa in Euro.

Resta comunque ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide, comunque in misura non superiore al 20% del patrimonio, se non per brevi periodi ed in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del Fondo e, più in generale, la facoltà

di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.
In particolare le principali caratteristiche degli strumenti sopra elencati sono le seguenti:
Titoli rappresentativi del capitale di rischio o comunque convertibili in capitale di rischio aventi capitalizzazione elevata e media in via prevalente e bassa in via residuale, in relazione al mercato di trattazione, emessi da soggetti residenti negli Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva CEE 89/647.
Titoli di debito

- emessi da Enti soprannazionali, agenzie governative, Stati appartenenti alla suddetta zona A, o da emittenti societari residenti nei predetti Stati;
- la componente avrà durata finanziaria (duration) media minima di 1 anno e massima di 4-5 anni;
- obbligazioni "callable"che permettono il rimborso, da parte dell'emittente, prima della scadenza. Sono caratterizzate da una asimmetria tra rischio e opportunità (mancata rivalutazione dei corsi) a fronte di sensibili variazioni dei tassi. Il limite massimo di investimento è fissato nel 20% della componente.

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

- OICR armonizzati, ai sensi della direttiva 85/611/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria) e delle relative disposizioni di attuazione emanate dalle competenti autorità e commercializzati nel territorio nazionale;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'Art. 42 del Testo Unico dell'intermediazione finanziaria;
- fondi chiusi mobiliari, situati in Stati della suddetta zona A.

Le categorie degli strumenti finanziari sopra descritte hanno rating non inferiore a "BB" assegnato da primaria agenzia di valutazione indipendente, a condizione che nessun'altra abbia attribuito una valutazione inferiore; sono consentiti investimenti in titoli con rating inferiore a "BB" nei limiti del 5% del valore corrente del Fondo. Gli OICR utilizzati dovranno avere un profilo di rischio del credito corrispondente, desunto dalla valutazione degli attivi, non superiore a quello previsto per i sopracitati strumenti finanziari. Le parti di OICR che non soddisfano tale condizione sono ricomprese nell'aliquota del 5% sopra indicata.

Il Fondo Interno non impiega direttamente strumenti finanziari derivati, ma può investire in OICR che a loro volta investono in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del Fondo interno esplicitati nel regolamento.

Non potranno essere assegnati al Fondo Interno Assicurativo strumenti finanziari non quotati in misura superiore al 10% del totale delle attività assegnate al Fondo.

E' prevista la possibilità di investire in strumenti finanziari o in parti di OICR emessi, promossi o gestiti da imprese facenti parte del gruppo di appartenenza della Compagnia, in misura non superiore al 30% del patrimonio, o da imprese legate alla stessa da rapporti di affari.
L'investimento in strumenti finanziari o monetari di uno stesso emittente non può superare il 10% del patrimonio del fondo, ad esclusione di:

- titoli di debito emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea, ovvero da Enti Soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati membri;
- titoli di debito emessi da altri Stati della suddetta zona A ai quali sia stato attribuito un rating pari almeno a AAA o equivalente, sugli investimenti a lungo termine, da almeno una primaria agenzia di rating, a condizione che nessun'altra abbia attribuito una valutazione inferiore.

Nella gestione del Fondo non è consentito:

- vendere allo scoperto strumenti finanziari;
- investire in strumenti finanziari rappresentativi di merci o che ne costituiscano il riferimento sottostante.

Le tecniche di gestione dei rischi applicate sono le seguenti:
Ex - ante:
- analisi della volatilità storica dei singoli strumenti finanziari presenti in portafoglio;
- analisi dell'esposizione ai rischi di mercato (duration media di portafoglio, peso azionario, esposizione valutaria).

Ex - post:
- analisi della volatilità del Fondo gestito e di ciascuna macro asset - class (azionaria e del reddito fisso) in assoluto e rispetto al benchmark.

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002 alla sezione 3 e dalla circolare ISVAP 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Parametro oggettivo di riferimento (benchmark)
La Compagnia ha individuato un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno. In particolare ha individuato un benchmark di tipo obbligazionario e uno di tipo azionario.
Tale benchmark è composto per il 80% dal benchmark di tipo obbligazionario e per il 20% dal benchmark di tipo azionario come di seguito descritti.
Gli indici che compongono i suddetti benchmark e il loro peso percentuale sono i seguenti:

INDICE OBBLIGAZIONARIO COMPONENTE IL BENCHMARK OBBLIGAZIONARIO	PESO
MERRIL LYNCH EMU Direct Govt Index 3-5 Y Eur	100%

INDICI AZIONARI COMPONENTI IL BENCHMARK AZIONARIO	PESO
FTSE ITALIA ALL SHARE	50%
MSCI World Eur	50%

Si riporta di seguito una breve descrizione degli indici che compongono i benchmark:
MERRILL LYNCH EMU Direct Govt Index 3-5 Y Eur (Ticker Bloomber EG02 Index)
Merrill Lynch EMU Direct Government Index 3-5 anni è un indice a capitalizzazione che comprende i titoli di stato emessi dai Governi dei Paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea (area Euro), con una vita residua compresa fra 3 e 5 anni ed aventi un ammontare emesso di almeno 1 miliardo di Euro. Il peso attribuito a ciascun titolo è proporzionale all'effettiva capitalizzazione di mercato. Per le sue caratteristiche l'indice rappresenta il rendimento dei titoli obbligazionari governativi in Euro, tenuto conto delle cedole maturate e dei movimenti in termini di prezzo. Il paniere di riferimento viene aggiornato mensilmente ed è disponibile dal 31 dicembre 1985.

FTSE ITALIA ALL SHARE (Ticker Bloomberg ITLMS Index)
FTSE Italia All Share misura l'andamento dei maggiori settori dell'industria e del mercato di capitali italiani, rappresentando il 95% circa del mercato azionario italiano. È nato in seguito alla fusione tra Borsa Italiana (S&P Mib) e London Stock Exchange e comprende i titoli di tutte le aziende precedentemente incluse negli indici di settore FTSE MIB, FTSE Italia Mid Cap, FTSE Italia Small Cap e FTSE Italia All-Share, sostituendo l'indice Mibtel. Esso comprende i titoli delle aziende a maggiore liquidità e capitalizzazione presenti nei listini del mercato azionario principale (MTA) e del Mercato Espandi di Borsa Italiana S.p.A. (BIt).

MSCI World Index in Euro (Ticker Bloomber MSERWI Index)
Morgan Stanley Capital International World Index in Euro: è un indice a capitalizzazione che comprende i titoli azionari quotati nelle borse di 23 Paesi (Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Italia, Giappone, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti d'America). Il peso di ciascun

titolo all'interno dell'indice viene calcolato in funzione della capitalizzazione e della liquidità. I titoli così selezionati rappresentano circa l'85% di ciascun settore e l'85% circa del mercato di riferimento. Per le sue caratteristiche l'indice rappresenta il rendimento per l'investitore in Euro dei principali indici azionari internazionali, tenuto conto dei movimenti in termini di prezzo e di valuta. Il paniere di riferimento viene aggiornato mensilmente ed è disponibile dal 1969.

Il Fondo è denominato in Euro e assoggettato alle disposizioni delle direttive dell'Unione Europea.

Art. 3 - Partecipanti al Fondo Interno Assicurativo
Al Fondo Interno Assicurativo possono partecipare sia le persone fisiche che le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di un contratto espresso in Quote del Fondo Interno Assicurativo.

Art. 4 - Scopo e rischiosità del Fondo Interno Assicurativo "UniDesio 760091"
"UniDesio 760091" è un Fondo Interno Assicurativo predisposto da Chiara Vita per chi ha intenzione di perseguire la rivalutazione del capitale nel medio periodo, con una medio bassa esposizione alla volatilità del valore unitario delle Quote.

Avendo presente la volatilità del benchmark degli ultimi 3 anni e la composizione percentuale del Fondo nelle sue componenti azionarie e obbligazionarie, il profilo di rischio attribuito al Fondo "UniDesio 760091" è medio basso.

A tal riguardo, si precisa che il profilo di rischio del Fondo Interno dipende da:
- composizione percentuale del Fondo nelle sue componenti azionarie e obbligazionarie;
- volatilità del prezzo di mercato registrato quotidianamente delle singole componenti;
- molteplicità di fattori che possono incrementare o diminuire la rischiosità dell'investimento.

Per quanto riguarda l'incidenza della volatilità del Fondo sul profilo di rischio, si riporta di seguito una tabella che associa un livello di volatilità ad un relativo profilo di rischio.

Indice di volatilità	**Profili di rischio del Fondo Interno**
Non superiore all'1%	Basso
Superiore all'1% e non superiore al 3%	Medio basso
Superiore al 3% e non superiore al 6%	Medio
Superiore al 6% e non superiore al 9%	Medio alto
Superiore al 9% e non superiore al 12%	Alto
Superiore al 12%	Molto alto

L'orizzonte temporale di investimento consigliato nel Fondo Interno Assicurativo "UniDesio 760091" è di almeno 5 anni.

Art. 5 - Regime delle spese del Fondo Interno Assicurativo
Sul Fondo gravano le seguenti spese:

I una spesa annuale di gestione del Fondo Interno a favore della Compagnia per il servizio di Asset Allocation e per l'amministrazione del contratto. Tale spesa, espressa in percentuale del patrimonio complessivo lordo del Fondo, è pari allo 0,60% su base annua ed è calcolata settimanalmente sul patrimonio lordo del Fondo stesso;

II gli eventuali oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di valori oggetto di investimento (OICR, valori mobiliari, ecc);

III le spese di verifica e di revisione;

IV le spese e le commissioni bancarie dirette inerenti le operazioni sulle disponibilità del Fondo;

V le spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;

VI una commissione annua esterna di gestione, a favore delle Società di Gestione Collettiva del Risparmio incaricate della gestione, espressa in percentuale del valore degli OICR inclusi nel Fondo Interno. Tale commissione può variare da comparto a comparto e non può comunque eccedere il 2,50% su base annuale.

VII una commissione massima pari al 25% dell'overperformance rispetto al benchmark di riferimento per quanto attiene alcuni comparti azionari e obbligazionari delle SICAV.

Gli oneri di ingresso e di uscita sono pari a zero.

In riferimento agli investimenti del patrimonio del Fondo Interno in parti di OICR promossi o gestiti da imprese del gruppo ("collegati"), si precisa che sul Fondo acquirente:

- non gravano spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR "collegati" acquistati;
- sono addebitate le medesime commissioni di gestione applicate agli investimenti del patrimonio del Fondo Interno in parti di OICR non collegati, in quanto le attività di asset allocation e di amministrazione dei contratti comportano eguali oneri operativi per la Compagnia, indipendentemente dalla tipologia degli OICR sottostanti (collegati e non collegati).

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia dalle Società di gestione degli OICR sono interamente attribuite al Fondo. Il loro ammontare, con cadenza settimanale, è stimato sulla base degli eventuali accordi sottoscritti. Su base trimestrale, al ricevimento degli estratti conto indicanti le commissioni effettivamente liquidate dalle Società di gestione, è calcolato l'eventuale conguaglio.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Compagnia ha la facoltà di rivedere il costo massimo indicato al precedente punto VI. In tal caso viene comunque data preventiva comunicazione ai partecipanti al Fondo e viene concessa agli stessi la facoltà di riscatto senza penalità dal contratto assicurativo.

Art. 6 - Valore Unitario delle Quote e Relativa Pubblicazione

Il patrimonio del Fondo Interno viene determinato ogni lunedì (giorno di riferimento) sulla base delle seguenti valutazioni delle attività mobiliari in esso presenti, riferite al venerdì (o, se non disponibile, all'ultimo giorno disponibile):

- i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa Valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto; in difetto, sulla base dell'ultimo valore disponibile;
- i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato con prudenza e buona fede;
- le quote di OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa Valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla rispettiva Società di gestione;
- la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi nominali.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti e aggiunti al patrimonio del Fondo Interno.

Il valore unitario delle Quote del Fondo Interno Assicurativo è determinato troncando alla terza cifra decimale il rapporto tra l'ammontare complessivo degli investimenti del Fondo, come sopra calcolato, al netto della spese di cui ai punti I-V del precedente Art. 5, per il numero di Quote presenti nel Fondo stesso alla data di valorizzazione.

Per il calcolo settimanale del valore unitario delle Quote del Fondo si fa riferimento agli ultimi prezzi o valori di mercato disponibili rispetto al giorno di valorizzazione.
Tale valore è determinato con frequenza settimanale, ogni lunedì lavorativo, dalla Compagnia e viene pubblicato giornalmente sul quotidiano finanziario "Italia Oggi".

In caso di eventi di rilevanza eccezionale per il Fondo Interno e/o di turbativa dei mercati che abbiano come effetto la sospensione della quotazione di uno o più OICR, che rappresentino una parte sostanziale degli attivi di una linea di gestione, la Compagnia si riserva la facoltà di sospendere il calcolo del NAV del Fondo Interno per un termine non superiore a due settimane.

Per eccezionali eventi di turbativa si intendono sospensioni e restrizioni di mercati, interruzioni delle telecomunicazioni o dei sistemi di calcolo, impossibilità di rimpatriare il Fondo al fine di effettuare pagamenti, che pregiudichino la valorizzazione degli investimenti dei singoli OICR.

A differenza dai Fondi Comuni Italiani le cui plusvalenze sono tassate quotidianamente secondo il criterio della competenza, le plusvalenze relative a comparti di SICAV vengono assoggettate ad imposizione fiscale soltanto al momento del loro realizzo. Quindi il valore delle SICAV è valutato al lordo da qualsiasi tipo di imposizione fiscale e non prevede l'accumulo di crediti di imposta, nei confronti degli aderenti al Fondo Interno.
Per quanto attiene invece all'imposizione fiscale sui proventi derivanti da interessi maturati su liquidità depositata sul conto corrente al servizio della gestione, i crediti di imposta sono a beneficio degli aderenti al Fondo Interno. Più precisamente, le modalità di calcolo dei crediti di imposta sono conformi alla vigente normativa; detti crediti sono calcolati ed accreditati settimanalmente, con eventuale conguaglio su base annuale, al ricevimento degli estratti conto bancari indicanti gli interessi di conto corrente effettivamente maturati.

Art. 7 - Revisione Contabile
Il Fondo Interno Assicurativo è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte della Società di Revisione:
PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Via Monte Rosa 91
20149 Milano
iscritta all'Albo Speciale di cui al Decreto Legislativo n. 58 del 24/02/1998, che attesta la rispondenza del Fondo Interno Assicurativo al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti, sulla base delle Riserve Matematiche e la valorizzazione delle Quote.

Annualmente, alla chiusura di ogni esercizio, la Compagnia redige il rendiconto della gestione del Fondo Interno Assicurativo; tale rendiconto, insieme alla relazione di certificazione predisposta dalla Società di Revisione, è a disposizione del Contraente presso la sede della Compagnia dal primo aprile di ciascun anno con riferimento all'esercizio precedente.

Art. 8 - Fusione tra Fondi Interni Assicurativi
La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale dei Fondi, al fine di perseguire l'interesse del Contraente e nel rispetto dei criteri e del profilo di investimento, potrà procedere alla fusione del Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i della Compagnia avente sia analoghe caratteristiche, che omogenee politiche di investimento senza che si verifichi soluzione di continuità nella gestione dei Fondi oggetto di fusione e senza alcun onere o spesa a carico del Contraente.
La fusione di Fondi Interni potrà essere conseguente anche a operazioni di fusione tra imprese o a trasferimenti di portafoglio, perseguendo sempre l'interesse del Contraente.

Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente, entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro/i Fondo/i Interno/i collegato/i al contratto, comunicando per iscritto il Fondo o i Fondi Interni prescelti.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante il cui controvalore è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal Contraente del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Art. 9 - Modifiche relative al Fondo
La Compagnia si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Assicurato. Tali modifiche verranno trasmesse all'ISVAP, con evidenza degli effetti sugli Assicurati, e comunicate al Contraente stesso.